Omo col balòn, *Ernioso* — Cascàr el balòn, *Sbonzolare*, Cadere intieramente gl'intestini nella coglia — El camina che par ch'el gabia el balòn, *E' pare una piedica*, cioè Cammina come camminerebbe una piedica di segatori (Cavalèto).

Balòn dei oseli, *Culaia*, dicesi la Pancia degli uccelli stantii, ingrossata per lo calare degl'intestini.

Balòn, dicesi per *Danza* o *Contadina*, Ballo in molti. *Ridda* o *Rigoletto*, Ballo di molte persone fatto in giro; che dicesi anche *Caròla*.

Balòn da vento, *Pallonaccio*, Agg. a uomo vano e vuoto di senno — *Parabolano*; *Sparatore*; *Bubbolone*; *Millantatore*; *Vantatore* — *Gonfianugoli*; *Vano*; *Vanagloriosо*.

Balòn da merli, *Tombolo delle trine* o *Guanciale*, *Cuscino* tondo sul quale le donne lavorano i merletti.

Balòni, *Lanternoni*, Diconsi que'Lumi che nascosi in fogli dipinti si mettono alle finestre o in altre parti, in occasione di fuochi d'allegrezza.

Balòn che va in aria, *Aeròstato*, Voce nuova esprimente quel Pallone di nuova invenzione, che mediante l' aria infiammabile s' alza da terra e va per aria. Volgarmente dicesi *Pallone volante* — *Aeronauta*, dicesi a Colui che naviga per l'aria.

Far balòn de uno, Locuzione fam. *Far alla palla d'alcuno*; *Bistrattarlo*, V. Zogo e Bàgolo.

Che te vegna el balòn, *Che ti venga la rabbia* o *la contina*; *Che tristo e dolente ti faccia Iddio*. Specie d'imprecazione.

Zogàr al balòn, V. Zogàr.

Balòn, si dice ancora per accr. di Bala, nel sign. di Ubbriachezza; quindi dicendo d'uno, El ga el balòn, vale *Egli è ubbriaco in estremo grado*; *Egli ha pigliata la monna*.

BALONAZZO, s. m. *Pallonaccio*, Pegg. di Pallone.

BALONCÌN, s. m. *Palloncino*, Piccolo pallone.

Baloncìn, *Palloncino* o *Borsa*, detto meglio da' Francesi *Ridicule*. Arnese o specie di borsa di pannolino o seta, fatto in forma tonda o altrimenti, che ha al di sopra un'apertura, e che portasi in mano dalle donne civili o galanti a risparmio di saccocce, per tenervi dentro il fazzoletto, i danari e altre bagattelle. Ora non è più in uso.

BALONÈR, s. m. *Pallonaio*, Colui che fa i palloni da giuoco.

Balonèr, dicesi anche al *Gonfiatore*, cioè a quello che gonfia i palloni pe' giuocatori.

Detto per agg. a uomo *Ernioso*; *Allentato*; *Crepato*; *Sbonzolato*, Afflitto di crepatura — *Brachieraio* o *Bacheca*, detto per ischerzo, vale Uomo non buono a nulla, sciatto.

Vechio balonèr, V. Vechio.

BALONÒN, s. m. *Pallonaccio*, Pallone grande.

BALORDÈTO, add. *Stupidetto*; *Intronatello*.

BALORDO add. *Balordo*; *Babbaccio*; *Stupido*; *Stolido*; *Sbadato*. Detto per agg. a uomo.

Balordo la testa, V. Intronà.

BALORDÒN, add. *Balordaccio*; *Stolidaccio*.

BALOSSO, add. detto per agg. a uomo, *Balordo*; *Minchione*; *Sciocco*.

Si dice ancora fig. Oh zoventù balossa! *Oh gioventù screata!* s' intende Venuta su o Cresciuta a stento, Spossata, Stemperata, resa gracile e debole o anche Malea per vizii e disordini: qualità che si tramandano da padre in figlio.

BALÒTA, s. f. *Ballotta*; *Pallottola*; *Voto*, Piccola palla di cenci o altro, con cui si raccolgono i suffragi negli squittinii.

Balòte, dicesi fig. per *Testicoli*.

Balòta vuol dire anche *Pallottola di terra cotta*, V. Balotìna.

BALOTÀ, add. *Ballottato*; *Squittinato*

Xelo gnancora balotà? *È stato egli nominato?* cioè Ad un uffizio.

BALOTÀDA, s. f. *Squittinio*; *Ballottazione*.

BALOTADÒR, s. m. *Squittinatore* o *Ballottatore*. Quello che dà il voto nelle ballottazioni.

Gran balotadòr, Frase che usavasi nei tempi del Governo Veneto, allusiva a quel Patrizio, che a merito del suo credito e del partito e aderenze di famiglia era facilmente eletto a qualche uffizio, a competenza d'altri aspiranti. E voleva dire *Essere uomo di gran partito*.

BALOTAE, Far le balotae, Scagliarsi a vicenda palle di neve compressa fra le mani onde indurarla.

BALOTÀR, v. *Ballottare* o *Squittinare*; *Mandar a partito*; *Rendere* o *far il partito*.

Balotàr el mazzo, dicevasi nel Senato Veneto, quando i Savii proponevano molte cose o deliberazioni in una volta sola.

Balotàr le chiavi, dicevasi pure del Dar permesso ad un Senatore di uscire dal consesso del Senato, perchè, essendo chiusa al di dentro la porta, nessuno dei convocati poteva uscire senz'apposita votazione affermativa del Corpo.

BALOTÌN, s. m. *Ballottino*, Titolo di Colui che sotto il governo Veneto aveva l'ispezione di trascrivere gli squittinii del Gran Consiglio e del Senato, detti comunemente *Consigli*, perchè fossero divulgati. V. in Consegio.

Balotìn del Dose. Titolo che davasi volgarmente a quel Fanciullo, ch'era prescelto per privilegio dal nuovo Doge, e che assumeva quindi di diritto il grado di *Notaio Ducale*, cioè di Regio Segretario.

Balotìn, dicesi famil. per *Menno*, cioè Colui che per difetto di barba apparisce castrato, o che ha un testicolo solo.

BALOTÌNA, s. f. Così chiamasi in Venezia un Battello leggero, preparato ad uso della corsa nelle regate, e nel quale han luogo solamente quattro rematori (V. Bissona e Margarota) — Sappiamo per tradizione che questa specie di barchetta fu chiamata Balotina dall' uso che ne facevano gli antichi cacciatori veneziani, andando con essa in valle ad uccidere gli smerghi colle pallottole di terra cotta dette volgarmente Balote, ch'essi tiravano colla balestra. Dicevano Balàr o Sbalàr i smerghi, l' uccidergli colle pallottole.

BALÒTO, s. m. *Balletta*, Piccola balla di mercanzia.

Balòto de lana, V. in Bozzolo.

Zoto baloto; detto ad un Zoppo per ingiuria, *Zoppo brachieraio* o *scagnardo*, cioè Non buono a nulla.

BÀLSAMO) BÀLSEMO) s. m. *Balsamo* e *Balsimo*.

Deventàr balsamo, *Imbalsamire* o *Imbalsimire*.

Balsamo de la Meca, *Opobalsamo*; *Balsamo bianco*; *Balsamo della Mecca*; *Balsamo vero*; *Balsamo orientale*.

Balsamo del copài, *Balsamo di Copahu*, Specie di resina che cola dall' incisione dell'albero americano detto da'Botanici *Copaifera officinalis*.

El parla che par ch' el venda balsamo de la meca, *Parla per supplica* o *riserbato* o *colle ceste*, Di chi parla circospetto e cautamente — *Parla per punta di forchetta*, Di chi parla affettatamente — *Parla cuiusso*, Di chi sputa sentenze affettate. *Pare il Donadello, sempre cuiussi sputa*; *Essere uno sputasenno* o *sputa perle* o *sputa sentenze*.

BALTRESCA. V. Dona de mondo.

BALTRESCA, s. f. *Bertesca* o *Trabiccolo*, Ogni macchina stravagante, particolarmente di legno; e Ciascuna di quelle cose, sopra le quali si salga con pericolo che non si regga e si precipiti.

Parlando il nostro Varotari, nella satira XII, d'un uomo disperato del suo matrimonio, dice, Che bramarìa per quiete un cameroto, È per fin dei dolori, una baltresca, cioè *Per finire il suo stato penoso, un precipizio*.

BALUCÀDA, s. f. e nel plur. Balucàe, *Sciocchezza*; *Sciocchezza*; *Scipitezza*.

Queste xe tute balucae, *Queste sono sciocchezze, scipitaggini*.

BALUCÀGINE, s. f. *Balocchezza*; *Balocchezza*, Stupidezza.

BALUCÀR, v. *Badaluccare*; *Abbacinarsi*, Star come un musorno, uno stupido.

Balucàr da minchion, *Cadere da sciocco*; *Trappolarsi*, Cadere in rete.

BALÙCO, add. *Balocco*, Balordo, Stupido — *Baloccone* è il peggiorativo.

Balùco, add. lo stesso che Baloco, detto per agg. a uomo.

BAL ZA (colla z aspra) s. f. *Pastoia*, Fune che si mette ai piedi delle bestie, acciocchè non possano camminare a loro talento — Balze, per simil. diciam noi ai *Ceppi* onde stanno legati i piedi ai condannati.

BALZÀN (colla z aspra) *Balzano*, add. di-